



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica – PAEE 2017".

Rep. atti n. 112/CU del 21 settembre 2017

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 21 settembre 2017,

VISTO il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante: "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";

VISTO, in particolare, l'articolo 17, comma 1 del citato d.lgs. n. 102/2014, che dispone che, a partire dal 2014 e successivamente ogni 3 anni, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza Unificata, e su proposta dell'ENEA, approva e trasmette alla Commissione europea il Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica, che comprende misure significative per il miglioramento dell'efficienza energetica, i risparmi di energia conseguiti e attesi, le stime aggiornate sul consumo di energia primaria previsto al 2020 e un esame qualitativo riguardante lo sviluppo attuale e futuro del mercato dei servizi energetici;

VISTO lo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica – PAEE 2017", diramato con nota dell'11 agosto 2017, prot. DAR 12923 P-4.23.2.12, unitamente alla Relazione illustrativa;

VISTA la nota dell'Ufficio di coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza, prot. DAR 14004 P-4.37.2.12 dell'11 settembre 2017, con la quale sono stati sollecitati le Regioni e gli Enti locali a voler trasmettere le proprie eventuali osservazioni sul provvedimento in tempi rapidi;

VISTA la nota di osservazioni al Piano in esame, predisposta dalla Provincia autonoma di Bolzano e diramata in data 13 settembre 2017, con prot. DAR 14153 P-4.37.2.12;

VISTO il documento del Coordinamento tecnico interregionale in materia di energia, contenente le proposte di modifica al Piano formulate dalla Provincia autonoma di Bolzano e dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Umbria, Veneto e Marche, trasmesso con nota del 18 settembre 2017, prot. DAR 14391 P-4.37.2.12;

MP
EP



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 18 settembre 2017, nel corso della quale il Ministero dello sviluppo economico, ritenendo in linea di massima accoglibili le richieste formulate dalle Regioni, ha manifestato la propria disponibilità a modificare il Piano inserendo da subito le modifiche che non richiedono ulteriori analisi e approfondimenti e a accogliere le osservazioni di più ampio respiro all'interno della Strategia Energetica Nazionale e del Piano nazionale Clima-Energia;

CONSIDERATO che l'ANCI, nel corso del citato incontro del 18 settembre 2017, ha espresso il proprio avviso favorevole alla conclusione dell'intesa, con alcune raccomandazioni;

VISTO il documento dell'ANCI, diramato con nota del 20 settembre 2017, prot. DAR 14573 P-4.37.2.12, con il quale esprime il proprio avviso favorevole alla conclusione dell'intesa, con alcune raccomandazioni;

VISTO il nuovo testo del Piano, trasmesso dal Ministero dello sviluppo economico e diramato con nota del 20 settembre 2017, prot. DAR 14592 P-4.37.2.12, che, in considerazione dei tempi ristretti per l'approvazione e il successivo inoltro alla Commissione europea, riporta le modifiche e le proposte avanzate dalle Regioni che non richiedono ulteriori analisi e approfondimenti,

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'acquisizione dell'intesa, con la raccomandazione di recepire le osservazioni e le sollecitazioni di ampio respiro già rappresentate in sede tecnica, nella Strategia energetica Nazionale e nel Piano nazionale Clima-Energia, secondo quanto indicato nel documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1);

CONSIDERATO che l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.2);

PRESO ATTO che l'UPI ha espresso l'avviso favorevole alla conclusione dell'intesa

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica – PAEE 2017".

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Revisi in cene obs
seolite
21/9/17
adullis

Acc-1



AA

17/128/CU11/C5

**INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 4 LUGLIO 2014, N. 102, SULLO
SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DI APPROVAZIONE DEL "PIANO D'AZIONE
NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA - PAEE 2017".**

Punto 11) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni esprime l'intesa sul Piano in oggetto, con la raccomandazione recepire le osservazioni e sollecitazioni di ampio respiro già rappresentate in sede di tecnica, nella Strategia Energetica Nazionale ovvero nel Piano nazionale clima-energia.

Roma, 21 settembre 2017

Deputato in carica di P.11/10
resoluto
21/9/17
C. De Vito

ACC-2



Schema di decreto interministeriale di approvazione del Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica PAEE 2017

Conferenza Unificata del 21 settembre 2017

L'ANCI esprime parere favorevole all'Intesa con le seguenti Raccomandazioni:

Si esprime apprezzamento per il lavoro svolto nell'elaborazione del documento. In raccordo con la Strategia Energetica Nazionale 2017, di cui si è chiusa lo scorso 12 settembre la fase di consultazione, e condividendo l'importanza di incrementare le performance di efficienza energetica nazionali, siano queste dal settore pubblico sia dal settore privato, l'ANCI rileva la necessità di rafforzare - con maggiore incisività - l'efficacia di alcune misure individuate per il raggiungimento dei risultati del Piano, a partire da una connessione più esplicita e diretta proprio con la Strategia. Innanzitutto si sottolinea l'opportunità di:

- rafforzare maggiormente l'utilizzo sinergico di strumenti finanziari differenti ma complementari tra loro, per l'efficientamento nel settore pubblico - come per gli immobili delle pubbliche amministrazioni. Si intendono ad esempio il Conto Termico 2.0 e i fondi nella disponibilità delle Regioni sull'obiettivo sostenibilità nei PO FESR 2014-2020. Si riscontra in proposito una perdurante lentezza nell'attuazione delle misure sui fondi strutturali in molte Regioni, specie al sud, con conseguente impatto negativo nell'utilizzo delle opportunità finanziarie nazionali. **ANCI chiede al MISE di agevolare confronto e stimolo in tal senso con le amministrazioni regionali.**

- Avviare al più presto anche con ANCI e con gli enti locali la collaborazione sul Decreto inerente il Fondo nazionale per l'efficienza energetica, considerando il grande impatto positivo che lo strumento può avere per gli enti locali. **L'auspicio dell'ANCI è che anche le regole di accesso al Fondo siano strutturate in modo da risolvere eventuali criticità e ostacoli all'accesso degli strumenti attuali** (obbligatorietà della diagnosi ad esempio) **e che ricomprenda ambiti di applicazioni interessanti per l'impatto sui consumi locali come ad esempio le reti di pubblica illuminazione.**
- Per quanto riguarda gli strumenti di detrazione fiscale e i privati, si esorta a **semplificare ulteriormente l'accesso all'incentivo per l'efficienza energetica sul modello del meccanismo relativo alla ristrutturazione**, incentivo largamente più utilizzato. Si ritiene che, alla luce degli obiettivi al 2020, entrambi gli incentivi vadano infatti confermati anche per il 2018, con correttivi migliorativi per il primo.
- Per quanto riguarda la mobilità e in particolare il **Trasporto Pubblico Locale** per la componente emissioni di CO2 ed efficienza energetica, in coerenza con la Direttiva DAFI e il decreto legislativo di recepimento, siamo consapevoli che l'attuazione delle misure di sostegno al rinnovo del parco mezzi negli enti locali, individuate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ma intermedate dalle Regioni, ha un notevole ritardo. Per tale ragione **ANCI chiede al MISE, nella definizione del Piano e della Strategia, di stimolare - anche in questo ambito - le amministrazioni regionali a ripartire rapidamente i fondi disponibili e velocizzarne la fase attuativa.**

